

Sindaco a Baldissero: corrono in quattro

Cerutti e Cordero raddoppiano le liste Tedesco lancia la vice Paola Chiesa

BALDISSERO Potrebbero essere quattro i candidati a sindaco la prossima primavera, quando Bruno Todesco farà un passo indietro. E potrebbero raddoppiare le liste rispetto a quelle attuali.

La maggioranza, infatti, è orientata a puntare sulla vice Paola Chiesa e la minoranza riproporrà Patrizia Scaglia. Ma scendono in campo anche altri due sfidanti. Il primo è Piero Cordero, che si definisce «candidato sindaco, ma soprattutto capo progetto di un programma suggerito dai cittadini». La seconda è Vanessa Cerutti: «Il mio progetto è in fase di studio da più di un anno. Poggia su basi solide».

«Un bel fermento, considerando quanto è presto...», commenta il sindaco uscente Bruno Todesco.

Il primo aspirante sindaco a uscire allo scoperto è Piero Cordero, che in questi giorni ha organizzato alcuni incontri con la popolazione per esplicitare le sue intenzioni e raccogliere suggerimenti da inserire nel programma.

Di casa in zona strada Pino, ha 68 anni ed è in pensione dal 2015. È stato direttore finanziario dell'Anas a Roma e ha operato in diverse multinazionali come Gft, Fiat, Elettrolux, L'Oreal e Natuzzi. Ha una figlia e un nipote. E rivendica l'eredità dell'ex sindaco Carlo Corinto. «Proprio quella che l'attuale maggioranza non ha saputo cogliere, lasciando cadere il testimone nell'immobilità».

Cordero dice di voler fare un'operazione diversa. «Il nostro programma non sarà calato dall'alto: sarà scritto dai cittadini, che abbiamo iniziato a incontrare la scorsa settimana».

Il nome provvisorio della lista guarda lontano: «Progetto Baldissero 2030». La data è la scadenza che si pone il gruppo nascente per rilanciare il paese. «Siamo pronti a dialogare con tutti, proprio come faceva Corinto, che riuscì ad arrivare ad avere una lista unica. In noi possono confluire anime di destra e di sinistra poiché è sui progetti che si deve ragionare e non sull'ideologia».

Il candidato sindaco ragiona a grandi linee su sanità, sociale, trasporti e attività produttive. Poi bacchetta Todesco, ma anche Scaglia, che a suo modo di vedere «è stata sterile nel fare opposizione».

Ha già gli altri 11 candidati per la lista? «Assolutamente no. Il progetto è appena partito e voglio lasciare spazio a chi ci crederà. Sarebbe brutto dover dire a chi ci appoggia, non c'è più posto».

Voci insistenti dicono che con lui ci sarà Claudio Capone, attuale presidente del Consiglio comunale, passato al gruppo misto due anni fa dopo essere stato espulso dalla Giunta insieme a Federico Bertinetti. «Sto seguendo le mosse di Cordero, ma al momento non mi pronuncio: ci sto pensando», chiarisce Capone stesso.

Un'altra candidata sindaco che si dà già sicura è Vanessa Cerutti. Socia dello studio legale del marito, Giulio Risso, Cerutti ha 42 anni, ha un figlio di 10 anni ed è intenzionata, per il periodo del mandato, a sospendere la sua attività per dedicarsi a tempo pieno a Baldissero.

Appassionata di equitazione, nuoto e lettura, Cerutti dice di aver iniziato a lavorare a un programma più di un anno fa. «Sono partita dallo studio del territorio, dalle sue anime e dalle sue

potenzialità – spiega – In linea di massima, il piano è pronto, ma lo svelerò soltanto quando saranno depositati anche quelli dei competitori. In questi mesi ne approfitterò per metterlo a punto, parlando soprattutto con i residenti».

In merito ai candidati, Cerutti dice di avere la lista pronta a metà. «C'è ancora tempo – frena – Purtroppo alcuni hanno avuto problemi, anche se non direttamente, legati al Covid-19 e non se la sono più sentita».



Vanessa Cerutti e Piero Cordero aprono la corsa a sindaco

Chi dice invece di avere già una nuova squadra pressoché pronta è la capogruppo di opposizione, Patrizia Scaglia. Lei è forse l'unica a non aver mai negato di aspirare alla poltrona di sindaco. «Ma il gruppo sarà rinnovato».

Dirigente del Comune di Torino nell'area di contenzioso amministrativo, Scaglia, 58 anni, è laureata in scienze politiche e da un paio d'anni, chiede la destituzione del sindaco in carica. Il suo programma sembra già es-

sere ben definito. «Nessuno più di me conosce i problemi del paese, perché li ho vissuti in prima linea – sottolinea – Le necessità non soddisfatte dall'attuale maggioranza sono state una costante da 4 anni. Ed è più o meno questo il tempo dal quale medito al dopo Todesco».

Scaglia poi ribatte all'accusa di Cordero di aver fatto un'opposizione dubbia: «Più che denunciare anomalie o contestare quello che non funziona, la minoranza non ha i numeri per cambiare le cose. Fa parte del gioco democratico».

Bruno Todesco si dice un po' sorpreso di tanto fermento. «Baldissero ha molte classi dirigenti – commenta sarcastico – E' positivo per la democrazia, anche se francamente mi sembra che siano partiti tutti quanti un po' presto. Noi siamo ora siamo impegnati a completare il programma e a risolvere i problemi, più che pensare alle elezioni».

Qualche pensiero sul futuro l'ha però fatto anche la maggioranza. Al 99% Todesco manderà la vicesindaca Paola Chiesa verso la poltrona di primo cittadino. Una scelta fatta, anche in questo caso, rivendicando l'eredità di Corinto. «Il mio gruppo è nato in nome di quella continuità, anche se co tanti volti nuovi. Con qualcuno ci siamo sbagliati...».

Il riferimento è a Capone e Bertinetti, cacciati dalla Giunta nell'estate del 2018. «Abbiamo amministrato bene e non è vero che non abbiamo soldi. Il problema è stato soprattutto non poterne spendere una parte per il patto di stabilità».

Laureata in giurisprudenza, 51 anni, sposata e madre di una figlia ventenne, Paola Chiesa è il vicesindaco uscente. È esperta di comunicazione e libera professionista nel settore servizi e e-commerce. «La lista? Non è pronta anche perché è davvero un po' prematuro pensarci. Come ha detto il sindaco, siamo concentrati su altre questioni».

Ma come sarà modulata? «Ci saranno conferme, ma anche nuove forze. Al momento la immagine così».

Riccardo Marchina